

Calcio, Lega Pro. Il Siracusa pareggia a Vibo (0-0): terzo risultato utile consecutivo

(cs) Terzo risultato utile consecutivo per il Siracusa che ha pareggiato Vibo. Buon avvio della formazione di Andrea Sottit che però a metà della prima frazione di gioco ha rischiato di andare sotto su calcio di rigore tirato alto da Saraniti. Non è stata una bella partita ma anche il Siracusa nel finale ha avuto una buona occasione con Catania che di testa ha mandato a lato.

Questa l'analisi del tecnico Andrea Sottit.

“Ci sono periodi della gara in cui si gioca bene, altri in cui sembra che ci spaventiamo. Dovevamo essere più sereni, il mio atteggiamento è sempre quello di provare a spronare i miei ragazzi. Sul piano della qualità non è stata una grande partita, alla fine il pareggio credo sia giusto. Potevamo fare di più, ma il punto e il non aver preso gol sono aspetti positivi. Abbiamo iniziato bene la gara, poi però sembra che ci spaventiamo e andiamo in tilt. Anche l'azione del rigore è stata un'occasione facilmente leggibile. Meglio nel secondo tempo, ma sicuramente si può e si deve migliorare dal punto di vista del gioco e della personalità. Contro il Matera – che è una signora squadra – abbiamo creato molto di più, per questo credevo che oggi avremmo potuto far male alla Vibonese. Nel calcio è importante il carattere, bisogna mordere sempre. Oggi abbiamo fatto bene la fase difensiva e meno bene la fase offensiva, è questo l'aspetto che mi è piaciuto meno”.

Siracusa. Il caso del bidone in Urologia: "Avevamo la soluzione, non siamo stati ascoltati"

Emergono nuovi dettagli intorno alla vicenda del bidone utilizzato per il drenaggio nel reparto di Urologia dell'ospedale "Umberto I" di Siracusa. Mentre prosegue l'indagine interna avviata dall'Asp e su cui si concentra anche l'attenzione dell'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, una presa di posizione fornisce un'ulteriore chiave di lettura in merito all'episodio che ha scatenato aspre polemiche. A dare nuovi dettagli è il titolare di un'azienda che produce un sistema "innovativo a circuito chiuso per gestire i liquidi biologici in totale sicurezza per gli operatori e per i pazienti". Il general manager si chiama Gianni Casamichele. Il suo racconto tende a sottolineare come la responsabilità di quanto accaduto possa non essere ascrivibile al direttore dell'Unità operativa. Casamichele scrive alla redazione di "SiracusaOggi.it" perché -spiega- colpito dall'episodio. "Ho un legame affettivo con Siracusa -premette- Mio padre era di Noto e vedere che esistono ancora situazioni di gestione del problema in modo arcaico, mi lascia molto preoccupato. La nostra azienda si era già messa in contatto ancora prima di questo episodio per presentare il nostro sistema ma non è stata ascoltata". Casamichele entra, poi, nel dettaglio e racconta che il rivenditore autorizzato per la Sicilia della sua azienda si era messo in contatto con il primario, Bartolo Lentini e con il capo sala Novella all'inizio dell'anno, per presentare il sistema commercializzato. "È anche stata organizzata una dimostrazione -spiega il general manager- che ha dato esito positivo. Il primario ha mostrato grande interesse per l'acquisizione del

nostro aspiratore a circuito chiuso "S.H0.W." e delle sacche per urina a circuito chiuso, necessarie per funzionamento completo dell'aspiratore in reparto". L'imprenditore ritiene che "dotarsi di questo sistema si tradurrebbe in un evidente salto di qualità, con un incremento evidente della sicurezza di operatori e pazienti, abbattendo il rischio di contaminazione da agente biologico ed una riduzione delle infezioni da catetere vescicale, che rappresentano-conclude- il 30 per cento, in media, delle infezioni ospedaliere". Se l'acquisizione non è stata effettuata, sempre secondo il racconto di Casamichele, è per la carenza di risorse economiche. "Come spesso accade- è il commento del general manager- la burocrazia blocca i buoni propositi".

Priolo. Spari nella notte: ferito un uomo, arrestati due fratelli

Sono ancora in fase di accertamento le ragioni alla base di una sparatoria, che alle prime luci dell'alba ha comportato il ferimento di un uomo, con lesioni giudicate guaribili in 30 giorni. I carabinieri sono intervenuti in contrada San Focà, dopo il ferimento dell'uomo, subito trasportato all'ospedale Umberto I di Siracusa. Avviate le indagini, dopo qualche ora i militari hanno rintracciato il presunto autore del gesto, Michele De Simone, 20 anni, incensurato. Avrebbe esploso due colpi di pistola, uno in'aria, l'altro contro la vittima, colpendolo alla caviglia sinistra. I carabinieri hanno rinvenuto l'arma, con matricola abrasa, che il giovane aveva precedentemente gettato in un campo. Arrestato anche il fratello, Paolo De Simone, 18 anni, incensurato, trovato in

possesso di 84 grammi di cocaina, 85 di hashish, 266 grammi di marijuana e materiale per il confezionamento delle dosi.

Stupefacente e pistola sono stati sequestrati, mentre i due arrestati sono stati sottoposti ai domiciliari. Indagini per fare chiarezza sull'episodio

Siracusa. Via Giarre, radici "invadenti": "Si sollevano i pavimenti delle abitazioni"

Alcuni mesi fa i residenti di via Giarre hanno presentato una petizione popolare, raccogliendo oltre 200 firme. Un'iniziativa del quartiere Tiche per chiedere la riqualificazione di via Giarre, a partire dal manto stradale. Un modo, inoltre, per denunciare un problema molto sentito. Il tentativo è, ad oggi, risultato vano. Per questo il consigliere di circoscrizione Andrea Buccheri, segretario cittadino di "Sel" torna ad alzare la voce e lo fa chiedendo un emendamento con cui disporre fondi e interventi. "La situazione-protesta Buccheri- è ormai diventata insostenibile, il manto stradale non esiste più, le radici dei vicini alberi di pino hanno sollevato il piano stradale ed i marciapiedi in tutti i suoi punti, ma cosa ancora più grave, hanno spinto verso l'alto i pavimenti di molte abitazioni poste ai piani terra della via Giarre, rendendo le case inagibili". L'appello è rivolto, in particolare, "a qualche consigliere o esponente della giunta di buona volontà, che si ricordi che via Giarre fa parte di questa città"

Noto. Maxi rissa in via Duca Giordano: due famiglie se le danno di santa ragione, sei denunciati

Maxi rissa nel cuore della notte in via Duca Giordano. La polizia del commissariato di Noto è intervenuta dopo la segnalazione di quanto stava accadendo. Una volta sul posto, gli agenti hanno identificato e denunciato sei uomini coinvolti nella violenta scazzottata. Alla base dell'episodio, secondo i primi accertamenti effettuati dalle forze dell'ordine, ci sarebbero motivi passionali e gelosie. Ad affrontarsi sarebbero stati i componenti di due nuclei familiari.

Siracusa. Cocaina, marijuana e soldi: diciottenne ai domiciliari

Detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Con questa accusa gli agenti delle Volanti hanno arrestato Michele Amenta, 18 anni, siracusano. A seguito di perquisizione domiciliare, il giovane sarebbe stato trovato in possesso di due dosi di cocaina, otto di marijuana oltre a 115 euro. Il presunto spacciatore è stato posto ai domiciliari.

Palazzolo. Agrimontana, tra promozione e sistema tra i borghi più belli d'Italia

Le tradizioni dei piccoli comuni “sono sinonimo di bello e per questo che bisogna fare sistema contro la cancellazione e fare di tutto per continuare ad esistere”. E’ l’invito lanciato questa mattina a Palazzolo, in occasione del momento di confronto dedicato alle eccellenze siciliane dei Borghi più belli d’Italia a Eataly, che non a caso si è svolto in piazza del Popolo, tra gli stand della rassegna dell’agroalimentare di qualità, che fa di Palazzolo per tre giorni la capitale del gusto e delle produzioni di eccellenza. Tra i sapori del cinghiale, della salsiccia, della ricotta calda, dei dolci, la volontà di promuovere la commercializzazione dei prodotti in un sistema di rete che metta insieme i comuni che fanno parte dei Borghi più belli d’Italia. A ribadirlo Salvatore Bartolotta, coordinatore regionale de “I Borghi più belli d’Italia” e Giuseppe Simone, vicepresidente nazionale de “I Borghi più belli d’Italia”. “L’associazione ha pensato che per promuovere le produzioni – ha detto Simone – fosse necessario dare supporto ai produttori. Da qui l’idea di EcceItalia per una collaborazione tra i comuni e le loro eccellenze a Eataly”. A ribadire il senso di famiglia e di amicizia che è insito tra i Borghi è stato Bartolotta. “Bisogna continuare ad esistere – ha sottolineato – e i produttori possono mettersi in contatto con noi per continuare così a trasmettere la sicilianità in tutto il mondo”. Il sindaco di Palazzolo Carlo Scibetta ha ricordato il recente riconoscimento di “Slow Food” alla salsiccia di Palazzolo che diventa presidio, mentre il sindaco di Gangi, Giuseppe Ferrarello, comune gemellato con

Palazzolo, ha ripercorso le tappe che in questi anni sono state avviate nel borgo, come la riqualificazione urbana, la realizzazione di infrastrutture per il turismo “abbiamo l’oro – ha detto – dobbiamo solo valorizzarlo e crederci”. Al momento di confronto moderato dal giornalista Damiano Chiaramonte ha partecipato anche il deputato nazionale del Movimento cinque stelle Maria Marzana che ha parlato della legge a favore dei piccoli comuni che porterà risorse per la valorizzazione dei borghi.

Priolo. Vicenda Comes, prosegue la protesta: blocchi davanti le portinerie anche di notte

Prosegue anche oggi la protesta dei lavoratori Comes licenziati. Si tratta dei 156 a cui, dopo la dichiarazione di cessazione di attività, l’azienda ha comunicato la fine del rapporto di lavoro. Un problema portato anche in prefettura, al termine di un sit-in che si è svolto nei giorni scorsi in piazza Archimede, organizzato dai sindacati di categoria, e concluso con un incontro con il prefetto, Armando Gradone e la garanzia dell’istituzione di un tavolo di concertazione. Prospettive che non rasserenano gli animi degli ex dipendenti, che dallo scorso luglio, peraltro, non percepiscono stipendio. Isab ha spiegato di essere l’unica azienda danneggiata dalla protesta dei lavoratori, nonostante sia- ha spiegato l’azienda del gruppo Lukoil- l’unica a mostrare segnali di apertura. Ieri, i lavoratori Comes hanno bloccato l’ingresso delle autobotti dirette verso gli stabilimenti dell’ex strada

statale 114. Hanno trascorso la notte davanti alle portinerie e annunciano l'intenzione di proseguire, fino a quando non avranno notizie rassicuranti in merito al loro destino occupazionale. Dopo il presidio notturno, alle 5,30 di questa mattina, cambio turno tra i lavoratori che hanno protestato nella notte e i colleghi pronti a portare avanti la battaglia. Non è escluso che la tensione possa salire, visto che Isab avrebbe fatto notare che i blocchi di questi giorni "sono illegali e mettono a rischio la normale operatività dell'azienda".

Siracusa. Gravi carenze igienico-sanitarie in cucina, chiuso ristorante in Ortigia

Chiusura immediata per un ristorante di Ortigia. Il provvedimento è scattato dopo controlli mirati effettuati dai carabinieri, insieme alla polizia municipale e al personale dell'Asp. Contravvenzioni per 800 euro in totale. All'interno del ristorante sono stati rinvenuti diversi alimenti in cattivo stato di conservazione, congelati in maniera errata e non suddivisi. Ricontrate, inoltre, gravi carenze igienico-sanitarie in cucina. Proposta di chiusura anche per altre attività di ristorazione prive delle regolari autorizzazioni.

Siracusa. Festa di Santa Lucia: saranno sorteggiati i portatori, torna un'antica tradizione

Sorteggio pubblico dei portatori di Santa Lucia. Torna, per volontà della Deputazione della Cappella della Patrona di Siracusa, un'antica tradizione, con cui si aprono i festeggiamenti in onore di Santa Lucia.

Dalla scorsa festa di maggio, la Deputazione ha deciso di ripristinare il sorteggio

pubblico che non si teneva dagli anni '90. Il sorteggio pubblico è fissato per domani, domenica 16 ottobre, nel salone Mons. Gentile di via delle Vergini dopo la celebrazione eucaristica delle 8 in Cattedrale. Sono oltre mille i portatori iscritti nell'albo. Per domenica 13 dicembre saranno 48 per ognuno dei due turni, così come accadrà per l'Ottava di domenica 20 dicembre. Al sorteggio saranno presenti il parroco della Cattedrale e componente della Deputazione, mons. Salvatore Marino; il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione; i componenti della Deputazione,

Lucilla Rizza, Piero Romano e Franco Vasquez; il maestro di Cappella, Benedetto

Ghiurmino e il presidente dell'associazione Santa Lucia fra i falegnami, Paolo Puglisi.

“Abbiamo deciso di inserire di diritto – ha spiegato il presidente Piccione – 138

portatori che negli ultimi cinque anni non hanno mai portato il simulacro di

Santa Lucia. Ci è sembrata una scelta doverosa proprio per dare la possibilità a

tutti i berretti verdi di partecipare alla festa”.

Siracusa, 15 ottobre